



COMUNE DI VILLANOVA MONFERRATO
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 del 19-03-2019

OGGETTO:

DETERMINAZIONE IN ORDINE ALLE ALIQUOTE TASI ANNO 2019

L'anno duemiladiciannove addì diciannove del mese di marzo alle ore 21:00, nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, dallo Statuto e dal Regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria** ed in seduta **Pubblica di Prima** convocazione.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i componenti di questo Organo sotto indicati:

Cognome e Nome	Carica	Pr. As.
CABIATI Mauro	Sindaco	Presente
AVONTO Renzo	Consigliere	Assente
AVONTO Renata	Consigliere	Presente
MILANI Angelo	Consigliere	Presente
CABRINO Sara	Consigliere	Presente
AVONTO Franca	Consigliere	Presente
STOCCO Ornella	Consigliere	Presente
BAIARDO Bruno	Consigliere	Presente
BREMIDE Fabrizio	Consigliere	Presente
COSTANZO Matteo	Consigliere	Presente
OLIARO Ilaria	Consigliere	Presente

Totale Presenti 10, Assenti 1

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Scagliotti Dott. Pierangelo.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor CABIATI Mauro, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

VISTA la disciplina inerente la suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013 e successive modifiche e integrazioni);

VISTO in particolare il rinnovato comma 669 della citata norma, che testualmente recita:

“Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9”;

VISTO l'art. 1, commi 676-678, della legge di stabilità 2014 (legge 147/2013), come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68, dall'art. 1, comma 679, lett. a) e b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dall'art. 1, commi 14, lett. c) e 54 della legge 28 dicembre 2015, n.208, che, in ordine alla TASI, testualmente dispongono:

«676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anno 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011

678. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite di cui al comma 676 del presente articolo. Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1

per cento. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 683, è ridotta al 75 per cento.»;

VISTO l'art. 1, comma 14, lettere a), b), c), d) della Legge 28/12/2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) concernente modifiche alla disciplina della TASI prevedendo in particolare l'esenzione della TASI per l'abitazione principale nell'anno 2016 e confermata anche nell'anno 2017;

RILEVATO che l'art. 1 comma 37 della legge 205/2017 estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi istituito dal 2016 (art. 1 della legge di stabilità 2016). Anche per l'anno 2018 restano escluse dal blocco alcune fattispecie quali la TARI e le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento anche tutte quelle entrate che hanno natura patrimoniale quali ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti, il canone di occupazione di spazi e aree pubbliche ed il canone idrico;

PRESO ATTO che la giurisprudenza della Corte dei Conti ha precisato che la disposizione deve essere letta nel senso che il blocco degli aumenti dei tributi sia applicabile a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti o abolizione di regimi agevolati sia che consistano nell'istituzione di nuovi prelievi tributari. La recente giurisprudenza ha poi escluso dal blocco l'imposta di soggiorno per cui per l'anno 2018 i Comuni potranno istituire o modificare tale importo;

ATTESO che, in relazione al disposto delle norme sopra richiamate, l'approvazione delle aliquote TASI rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

VISTA la precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 29/03/2018, esecutiva, con la quale l'Ente ha provveduto a fissare per l'anno 2018 le aliquote TASI che si richiama integralmente anche in relazione all'entità dei servizi indivisibili, approvati in dettaglio con deliberazione C.C. n. 15 del 29/07/2015, esecutiva ai sensi di legge che rimangono confermate anche per l'anno 2019;

VISTI gli artt. 9 e 14, commi 1 e 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

VISTO il D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

RILEVATO che la Legge 30/12/2018 n. 145, Legge di stabilità 2019, non ha più esteso per l'anno 2019 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2018;

VISTO inoltre l'art. 193, comma 3 del TUEL, così come modificato dall'art. 74, comma 1, n. 35), lett. c), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, per il quale:

“Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data” [del 31 luglio di ogni anno, termine di approvazione del provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio];

DATO ATTO che la trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote relative alla IUC mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio di cui al combinato disposto dell'art. 52, comma 2 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 13, commi 13-bis e 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

DATO ATTO altresì che per la TASI e la TARI tale pubblicazione, che, ai sensi del già citato comma 15 dell'art. 13 del D.L. 201 del 2011, sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52 del D.Lgs n. 446 del 1997, ha una finalità meramente informativa e non costituisce condizione di efficacia dell'atto;

RICHIAMATA la nota del 28.02.2014 n. 4033 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote;

VISTO il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446,;

VISTO il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446,;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Servizio Tributi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi della sopracitata disposizione di Legge;

VISTO il parere di regolarità tecnico amministrativa espresso dal segretario comunale ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

VISTO anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO l'esito della votazione: Consiglieri presenti e votanti n. 10: con voti favorevoli n. 10, contrari n. 0, espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. Di ritenere tutto quanto esposto in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto
2. Di confermare per l'anno 2019 l'aliquota TASI già approvata con deliberazione CC n. 7 del 29/03/2018, esecutiva, nella misura di cui al seguente prospetto:
 - **UNO VIRGOLA CINQUE PER MILLE**
 - Per abitazione principale e relative pertinenze di categoria A1, A8 e A9 (senza detrazioni)
 - Per le unità immobiliari, concesse in uso gratuito ai parenti di 1° grado, a condizione che la utilizzino quale abitazione principale (riduzione del 50% art. 1, comma 10, lettera b), Legge 208/2015);
 - **UNO PER MILLE**

- Per tutti gli immobili oggetto di imposizione, con esclusione dei fabbricati di cat. D;
 - Per le aree edificabili
 - Per i fabbricati rurali a destinazione strumentale dell'attività agricola (es. cat. D10).
3. Di fissare, nel caso in cui l'oggetto imponibile sia occupato da un soggetto diverso del titolare del diritto reale, nella misura del 10 per cento l'ammontare della TASI a carico dell'occupante, mentre la restante parte del 90 per cento è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;
 4. Di provvedere alla trasmissione telematica della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997 ,e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, con le modalità indicate dal Comunicato del 28 febbraio 2014 del M.E.F.
 5. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, così come dettagliatamente richiamato in parte premessa.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Mauro CABIATI)

IL Segretario Comunale
(Dott. Pierangelo Scagliotti)

Visto si esprime PARERE Favorevole in ordine alla **Reg. Tecnico Amministrativa** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

Data: 19-03-2019

Il Responsabile del Servizio
(Dott. Pierangelo Scagliotti)

Visto si esprime PARERE Favorevole in ordine alla **Reg. Tecnica Contabile** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

Data: 19-03-2019

Il Responsabile del Servizio
(Rag. Ornella Garbarino)

Visto si esprime PARERE Favorevole in ordine alla **Regolarità Tecnica Tributi** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

Data: 19-03-2019

Il Responsabile del Servizio
(Giampiero Biginelli)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, attesto che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio on line di questo Comune accessibile al pubblico dal sito www.comune.villanovamonferrato.al.it (art. 32 L.69/2009) dal 06-05-2019 per rimanervi per 15 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione.

Villanova Monferrato li, 06-05-2019

IL Segretario Comunale
(Dott. Pierangelo Scagliotti)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- ❑ La presente deliberazione **E' DIVENUTA ESECUTIVA** il giorno 16-05-2019 per decorrenza dei termini di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267:
- ❑ art. 134 comma 3, per scadenza del termine di 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione

Villanova Monferrato li 06-05-2019

IL Segretario Comunale
(Dott. Pierangelo Scagliotti)